Anno XLIII · Lunedì 18 ottobre 1909 · Conto corrente con la posta · N. 248

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Mentre si aspetta lo Zar

Il coro delle proteste della stampa italiana contro gli scioperi e gli eccessi della teppa dimostrativa è generale. Non mancano le voci dell'*Avanti* di Roma e del *Lavoro* di Genova; sarebbe venuta anche quella del *Tempo* di Milano; ma all'ultima ora ha, pare, preso un'altra direzione.

Tranne la *Ragione* che ora sta raccogliendo i vetri rotti della settimana scorsa per impastare le tribune necessarie allo *stock* dei suoi Bruti e pochi giornaletti anarcoidi di provincia che non si mostrarono mai così buffi, tutta la stampa liberale e borghese della penisola è occupata a dire le più dure cose contro l'Italia.

Se eguali dimostrazioni non fossero avvenute in Francia, nel Belgio, con qualche ritardo in Inghilterra, in Germania e perfino in Austria, l'Italia sarebbe stata proclamata l'ultimo paese del mondo civile.

Non voglio fare dell'ironia. Voglio constatare che se si rinnovano, quando nessuno se le aspetta, le colossali stupidità degli scioperi politici generali nelle organizzazioni operaie delle maggiori nostre città, si ripetono con la stessa ostinazione e intensità le riprovazioni: una settimana di grida e di rotture e una settimana di pianti e di rampogne.

Che queste dolorose constatazioni siano utili nessuno vorrà negare; bisogna dire la verità tutta intera, per quanto possa rammaricarci: siamo una nazione che progredisce senza dubbio, ma ha ancora l'afflizione di molta anarchia; e che i giudizi aspri contro coloro che hanno la colpa principale della persistenza del male abbiano fondamento, nessuno del pari vorrà negare.

Ma io domando: questa nostra grande stampa borghese, che ha servizi d'informazioni meravigliosi, tali da soddisfare il desiderio di conoscere del pubblico più esigente, che cosa fa negli intervalli, piuttosto lunghi, tra una serie e l'altra di codesti scioperi generali, per informare il suo pubblico liberale delle condizioni in cui si trovano le nostre organizzazioni operaie?

Per eccitare i liberali a imparare a conoscere come sono fatte queste organizzazioni e a farsi conoscere da esse, non per contrastare la loro opera in quanto serva al sollevamento della classe, ma per tentare di strapparle all'influenza deleteria di politicanti, che devono subire ogni sporco ricatto alle loro coscienze, per mantenersi vivo l'applauso?

Senza intenzione d'offesa all'ingegno e alla rettitudine dell'uomo; ma chi non sente di compiangere quell'illustrazione della retorica italiana che si chiama Filippo Turati condannato da molti anni a fare le cose che disapprova? Egli aveva disapprovato prima che venissero questi scioperi spagnuoli. E dovette subirli, approvarli e concionarli!

Non sarebbe adesso più tanto difficile paralizzare l'opera dei tribuni e avviare le organizzazioni al loro vero ufficio: di difesa della classe. Ma chi se ne occupa? La stampa liberale, preoccupata di non seccare il pubblico, fa come la borghesia e si dedica alle applicazioni della rapidità della varietà della bellezza.

Ma di propaganda pratica, di suggerimenti insistenti, per formare la nuova coscienza politica, sui nuovi strati sociali, per arrestare la decadenza dei nostri costumi elettorali e parlamentari, ohibò! sono cose da lasciare ai socialisti e ai cattolici.

Vedete ora: ha da venire lo Zar e tutti si affaccendano intorno a Morgari; questo grottesco parolaio diventa il personaggio del giorno. Lo fischierete dunque? gli domandano ansiosi.

Ed egli gitta una boccata dalla sua pipa e risponde: o ce lo lasciano fischiare nei comizii o facciamo un altro sciopero.

Non sembra a chi legge che sia un pò eccessivo prendere sul serio quest'uomo e coloro che lo ascoltano e lo seguono? E che sarebbe tempo che la borghesia liberale italiana finisse di contentarsi degli articoli dei suoi giornali e cominciasse a contro agire con serietà e risolutezza?

*

I radicali opporranno lodevole resistenza

Padova, 17. — Si conferma la notizia che il senatore Levi-Civita, si dimetterà da sindaco in seguito agli attacchi dei cosiglieri socialisti, per il mancato assentimento alla protesta contro lo Zar, ed il mancato intervento al corteo pro-Ferrer.

La giunta, oggi stesso, fece pratiche presso il senatore Levi-Civita perchè desista dal suo proposito.

Al Parlamento spagnuolo

Gli oppositori incalzano il Ministro

Madrid, 17. — (Senato) Continuando la seduta, il repubblicano Don Belrien aggiunge: « E' veramente deplorevole che, mentre i valorosi soldati spagnuoli si fanno uccidere al Riff per difendere l'onore della bandiera, questa venga trascinata al suolo in altre località. Siete voi, aggiunge, che avreste potuto evitare ciò; ma poichè non lo avete fatto dovete lasciare il campo libero, perchè altri lo facciano. »

Il ministro degli esteri risponde che quelli che protestarono all'estero sono quelli che ignorano le nostre leggi.

Diaz Moren parla dell'intervista del generale D'Amade pubblicata sui giornali francesi. Ritiene che in ciò che disse D'Amade vi sia qualcosa che è contenuta nel trattato franco-spagnuolo del 1904. Chiede se non sia venuto il momento di dichiararlo.

Ma il ministro degli esteri risponde dichiarando che le deduzioni di D'Amade non hanno importanza. Spiega poscia la portata dell'articolo ottavo del trattato del 1904. Ivi la Spagna riconosce l'integrità del territorio di Agreb.

Diaz Moren chiede al ministro della guerra se trova giusto il ristabilimento dell'esenzione del servizio militare mediante pagamento di danaro e se per l'artigiano il servizio militare è obbligatorio.

Il ministro della guerra risponde evasivamente.

Il ministro scambia poscia osservazioni con parecchi senatori circa l'organizzazione dei quadri e della truppa a Melilla. La seduta è tolta.

La dimostrazione di ieri a Parigi

Le solite vigliaccherie contro i preti che passano

Parigi, 17 (ore 23.20). — Il corteo dei dimostranti pro Ferrer comprendeva dodici mila persone. Alla testa della colonna era il presidente del consiglio municipale; e si notavano Hervè e numerosi sindacalisti.

Alle 4.30 le colonna giunse in piazza della Concordia ove doveva aver luogo lo scioglimento del corteo.

La polizia fece sgombrare alle ore 5 il giardino delle Tuilleries.

I dimostranti circondarono un prete inguriandolo e percotendolo. Un agente che cercò di liberarlo fu costretto a usare la sciabola.

Uno sconosciuto tirò un colpo di rivoltella in direzione ignota(*sic*). La detonazione fece accorrere altri agenti e un distaccamento di cavalleria che caricò i dimostranti.

Nel trambusto che ne seguì l'ispettore Dupè della Brigata mobile fu gettato a terra e ferito alla testa con un nervo da bue.

I feritori vennero arrestati.

Trenta altri arresti furono operati.

Alle ore 19 le truppe furono ritirate. I boulevardes esterni ripresero la fisonomia abituale.

La dimostrazione di ieri a Londra

Una grande lotta con la polizia

Londra, 17. — Si tenne oggi a Trafalgar Square un grande *meeting* di protesta per l'esecuzione di Ferrer. I deputati e i capi del partito socialista pronunciarono violenti discorsi.

La polizia prese grandi informazioni. Terminato il *meeting* i dimostranti si diressero all'ambasciata di Spagna situata a Grossvend. Al momento del passaggio del corteo dinanzi al ministero della guerra la polizia a cavallo tentò di disperdere la dimostrazione provocando un conflitto, durante il quale un agente di polizia si impadronì di una bandiera recante una scritta oltraggiosa pel re Alfonso e ne spezzò l'asta.

La polizia caricò i dimostranti a parecchie riprese.

I dimostranti fuggirono fino al Parlamento, ove si riformò il corteo che proseguì il cammino verso l'ambasciata di Spagna custodita dalla polizia. Ma essendo gli agenti in numero insufficiente non poterono trattenere l'impeto della folla.

In tutte le vie adiacenti vi furono gravi zuffe durante le quali la polizia fu assalita, ma finora non è segnalato nessun ferito.

La polizia riuscì infine a disperdere i dimostranti che si riunirono dinanzi la cattedrale cattolica a Westminster, ove furono finalmente sciolti, essendo giunti rinforzi di polizia.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

L'opera — Festeggiamenti — Funerali

(Ci scrivono in data 18):

La quarta rappresentazione dell'opera *Rigoletto* è riuscita oltremodo straordinaria. Il successo fu clamoroso. Il concorso del pubblico è stato grandioso; si notò la presenza di molti forestieri. La massa di spettatori che si pigiavano nella galleria aveva di tanto in tanto come delle ondulazioni ed erano allora proteste rumorose e prolungate. Il desiderio d'apprezzare il nuovo baritono sig. Ulpiano Banci aumentò la curiosità. Applausi agli esecutori principali, nei pezzi più importanti, a scena aperta; applausi e chiamate alla fine d'ogni atto, tanto agli artisti quanto al direttore d'orchestra.

La sig.na Alice Tuchtan sostenne senza dar segno di stanchezza la parte e fu in grado di ottenere degli effetti completi nel duetto del secondo atto col nuovo baritono. L'aria « Sì vendetta, tremenda vendetta » venne bissata.

Il protagonista sig. Ulpiano Banci si rileva un vero artista. Voce bella e forte, emissione buonissima, sicurezza nel fraseggiare a disporre di acuti forti da renderlo superiore ad ogni commento. Certamente, l'impresario sig. Castagnoli ha proprio scelto un buono elemento! — Il tenore sig. Cesare Vucher profondo conoscitore dell'arte scenica si comportò un vero artista. Il suo metodo di canto appare di genere lodevole, sicchè gli applausi che gli furono tributati, ieri sera sono giustificati.

Il direttore concertatore sig. Giori Alfrdo diresse l'orchestra con amore e attenzione e questa fu diligente e suonò con misura, finezza e con bella varietà di coloriti. I cori si comportarono bene soprattutto con calore e precisione negli attacchi.

Questa sera 5ª rappresentazione; si prevede uno straordinario successo. E' allo studio l'andata in scena dell'opera *Il barbiere di Siviglia*.

**

La giornata si presentò splendida! La banda cittadina nelle prime ore del mattino diè la sveglia ai cittadini. Si segnala l'arrivo di molti ciclisti e di forestieri. Alle undici venne offerto il tradizionale vermouth d'onore agli ospiti. I treni del pomeriggio conducono un buon numero di persone.

E siamo al momento delle corse! S'iniziò la partenza della 1. corsa. La piazza va gradatamente affollandosi e così le tribune. I partenti sono in 9; la distanza da percorrere è segnata in metri 1000 t.m. 3'.20". Lo Starter dà il segnale di partenza. Dopo una lotta disputata palmo a palmo giunge 1. Feruglio Leonardo da Feletto Umberto 2. Prosperi Natale da Udine, 3. Lepazier Vittorio da Palmanova, 4. Del Negro Mario, 5. Fior Daniele da Palmanova, 6. Gonassini Ernesto di Bressa.

Al giovane signor Leonardo Feruglio venne assegnato il I. premio: la grande medaglia d'oro, dono della locale Iuventus foot ball-club.

Si dispone la partenza per la 2. corsa giri 6. metri 27.00 a coppie.

La banda cittadina a fine d'ogni arrivo classificato suona delle marcie a scelta.

I partenti sono 12; sono divisi in 2 batterie a 3 coppie ciascuna. Arriva 1. della prima batteria il sig Guardiero Gino Udine in 7' 28" 2\5 — 2. Leonardo Feruglio, Feletto Umberto in 7' 33" 3\5 — 3. Vau Giuseppe, Udine in 8' 3\5. Nella 2. batteria giungono in questo ordine: 1. Lepagier Vittorio Palmanova — 2. Albanese Ferruccio, Parenzo. La classsifica determinata dai tempi impiegati dalle coppie risulta così formata: 1. la coppia verde in 7' 28" 2\5 composta dai sigg. Del Negro Mario, Udine e Prosperi Natale, 2. la coppia gialla in 7' 32" 4\5 composta dai sigg. Lepagier Vittorio e Fior Daniele ambidue da Palmanova, 3. la coppia celeste in 7' 36" 4\5 composta dai sigg. Barbieri Attilio e Feruglio Leonardo da Feletto Umberto, 4. la coppia bianca, in 7' 50" formata dai sigg. Vau Giuseppe da Udine e Degani U. pure da Udine, 5. la coppia rossa in 8' formata dai sigg. Marcello Ugo, e Albanese Ferruccio da Parenzo.

Sono le 16 e si dispone per la terza corsa ciclo podistica, m. 900, giri 2. Si dividono in 3 batterie formate da 4 concorrenti e l'ultima da 5. Nella prima giungono: 1. Guardiero Gino di Udine, 2. Semintendi Ermenegildo id., 3. Fulgor Dei di Valvasone, 3. Peruzzi Mario di Trieste. Nella seconda batteria arrivano: 1. Cotur Francesco di Trieste, 2. Clocchiatti Giuseppe di Udine, 3. Semintendi Erm., 4. Levi Giorgio, ritirato. Nella terza batteria giungono:

Giornale di Udine (15)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

Finalmente si fece animo, almeno tanto quanto occorreva per recarsi all'istituto della signora Noirtier, onde vedere se vi erano lettere per lei, e lasciarvi il suo nuovo indirizzo. Trovò una lettera di sua madre, ed una cartolina di Paquita, che erano state spedite alla villa Douglar e di là rimandate al collegio.

La lettera di sua madre se la mise in tasca e lesse subito la cartolina della Santor. Questa le comunicava che si trovava pel momento all'Hôtel Mondiale coi suoi americani, e che l'avrebbe vista tanto volentieri. Soggiungeva che rimaneva a Parigi pochi giorni, e che poi sarebbe partita per la Russia.

Gabriella riflettè un istante se doveva recarsi da Paquita, ma poi non seppe decidersi a comparirle davanti. Stanchissima ed accasciata si trascinò a casa dove lesse la lettera di sua madre. Era breve ma affettuosa, piena di materna premura. In passato Gabriella non sapeva apprezzare quei sentimenti giustamente, solo adesso ne sentiva il vero bisogno.

Avrebbe voluto avvolgersi tutta in quell'affetto caldo e benefico, ma ogni buona parola della sua mamma che in altre circostanze le avrebbe fatto tanto bene, la colpiva ora come una pugnalata in cuore.

Per un momento pensò di lasciare Parigi, di ritornare nella sua casa. Ma no, tutto era possibile all'infuori di questo: a casa sua non poteva ritornare!

Aveva completamente dimenticate tutte quelle teorie, tutta quella filosofica sapienza, che in passato le dimostrava lecito di trasgredire le leggi della morale, proprio ora che avrebbe potuto trovarvi un conforto.

Non trovava nessuna scusa per il suo fallo, aveva persino perduta la facoltà di trovarne.

Non era più capace di pensare, poteva soltanto trascinare innanzi pazientemente di giorno in giorno la sua esistenza spezzata.

Anche della sua immensa passione non era rimasto più nulla. Aveva amato Douglar, lo aveva amato follemente, ma in quell'unica fiamma divampante alta verso il cielo si era consumato tutto il fuoco della sua giovinezza, soffocata da tanto tempo. Dacchè aveva compreso in qual modo Douglar aveva abusato del suo amore per lui non vi era un minuto nei suoi rapporti col pittore la rimembranza non la facesse inorridire.

Invece di sembrarle più facile, le pareva sempre più difficile di andare fra la gente. Gradatamente spese il suo piccolo peculio, il denaro risparmiato presso la signora Noirtier. Da un giorno all'altro differiva il momento di recarsi a bussare alla porta delle sue ex scolare, per chiere se volevano riprendere le lezioni. S'immaginava che la sua vergogna le si leggesse in fronte e che tutti dovevano scacciarla.

Una sera, mentre era uscita per fare un piccolo acquisto incontrò la signora Torelli.

— Lei è a Parigi! esclamò stupefatta la buona donna. La credevo ritornata in Ispagna da molta tempo.

— No, no, balbettò la povera Gabriella, e non potè dire di più. Per fortuna la loquacità della signora le risparmiò la pena di cercare delle parole per proseguire.

— Già, ho inteso dire che ella era partita, soggiunse la signora senza notare l'imbarazzo di Gabriella. Me lo ha detto... chi me lo ha detto?... Douglar, sì, proprio lui! Mi ha detto che ella non andava d'accordo con sua moglie, che essa si è mostrata molto scortese con lei. Sarà stata come al solito, gelosa. Ella non sa fare altro... lo sa tutto il mondo. Mi sono pentita di avergliela raccomandata. Basta ormai è acqua passata. Sono contenta di averla incontrata, ed anche le mie bambine saranno felici di rivederla. Venga domani da noi a colazione, combineremo poi per le lezioni.

Mentre chiacchierava così con bontà, la signora non aveva cessato di stringere nelle sue mani grassoccie, la manina magra e delicata di Gabriella. Questa, che si era molte volte adontata nel suo interno della volgarità di quella donna, non vide adesso che la bontà del suo cuore e portò alle labbra quella grossa mano.

— Vediamo, vediamo, mia povera fanciulla! esclamò la signora. Mio Dio, Lei piange? Devono proprio averla trattata molto male, poverina.

Quella donna deve averla profondamente offesa.

E dire che si dà l'aria di una gran dama! Basta, venga a passare domani la giornata con noi, cercheremo di distrarla, di farle passare la brutta tristezza. Addio mia cara! ecco la mia carrozza, arrivederci a domani! Così dicendo la grossa signora si allontanò in fretta, dopo di averle dato una stretta di mano fortissima. Gabriella passò quasi tutta la notte seduta sul suo letto, singhiozzando e battendo i denti come se avesse la febbre. La sua coscienza, che si era momentaneamente attutita, parlava ora con voce ormai più forte ed alta di prima. Poteva prendere parte alla vita famigliare di quella buona ed onesta gente, dopo ciò ch'era accaduto?

Poteva lasciarsi compiangere, come se avesse ricevuto un torto, mentre era lei invece che aveva peccato così mortalmente?

Che cosa doveva fare? Se voleva guadagnare in qualche modo onoratamente l'esistenza, doveva mentire; palesando la sua vergogna, non le rimaneva altra via che di cadere molto più in basso, di vivere fra gente per la quale ciò non era nulla di straordinario, oppure di ritirarsi affatto dal mondo cercando rifugio in un monastero.

Tanto l'una come l'altra cosa le mettevano orrore. Avrebbe preferito la morte, ma per quanto le fosse così infausta la vita, non poteva risolversi a porle volontariamente fine.

Non restava dunque altro che il mentire.... che aggravarsi sulle spalle il peso di una stima che più non meritava.

(*Continua*)

1. Tonello G. di Udine, 2. Maschio Edoardo id., 3. Veroi Guido id., 4. Strambi Plinio id. 5. Mas Umberto id. ritirato.

Dai tempi migliori impiegati risultano classificati:

1. Guardiero Gino di Udine in 1'58" 1|5, 2. Semintendi Ermenegildo di Udine 1'59"3|5, 3. Cotur Francesco di Trieste 1'59"4|5, 4. Clocchiatti Giuseppe di Udine 2'1"4|5, 5. Fulgor Dei di Valvasone 2'1"4|5, 6. Tonello di Udine 2'2"2|5, 7. Marchi Edoardo di Udine, 8. Veroi Guido idem, 9. Strambi Plinio idem, 10. Semintendi Erminio idem, 11, Peruzzi Mario di Trieste.

A questo punto segue un concerto vocale della nuova società di canto corale di Udine. Vennero svolti diversi spartiti applauditi ripetutamente.

Segue alle 17 la sfilata generale e le premiazioni.

Una grande medaglia artistica espressamente coniata a tutti gli automobilisti. Sono 6 partecipanti. Una eguale, a tutti i motociclisti e cioè ai sigg. Vinci, Piani Mario, Giorgiovic Milo, Trevisan, Zancig, Soller, Ridovic ecc.

L'artistica coppa dono dell'Unione benemerita destinata alla miglior fanfara ciclista venne consegnata alla società Ronchi.

Una medaglia d'oro alle fanfare di Manzano, Teglio Veneto — S. Daniele, Trieste — Veloce.

Le due coppe d'argento, dono del Municipio, alle due squadre meglio rappresentate, vennero assegnate alla Società Club Veloce di Trieste e quella di S. Daniele.

La prima con punti 2280, la seconda 2208. Alla prima venne pure assegnata l'artistica medaglia, dono della Direzione dell'Unione commercianti per muggiore numero di signore rappresentate.

La medaglia speciale d'onore con nastro alle bandiere della società: Veloce e Olimpia di Trieste, Manzano, S. Daniele ecc. Per le squadre Estere risultano premiate: Olimpia, Edera, Ronchi e Gradisca. Per le Nazionali: Teglio Veneto ecc.

Dopo compiuta la premiazione le squadre partono. La folla va riversandosi per le vie, nel mentre s'inizia il ballo popolare. Questo è animato e si ballò fino a tarda ora. Il teatro è pure affollato e gli artisti sono accolti da fragorosi applausi.

Una serata davvero straordinaria!

**

All'accompagnamento della salma del notaio Giuseppe Cavalieri, morto l'altro ieri improvvisamente a soli 58 anni partecipò l'intera cittadinanza. Si notò il Sindaco con tutta la Giunta, l'autorità giudiziaria e infiniti conoscenti.

La bara deposta sul carro di 1 classe era attorniata da diverse corone di fiori freschi. Dopo le esequie il feretro proseguì direttamente al cimitero. Alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze.

Da LATISANA
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 17:

Ieri il Consiglio comunale si riunì in seduta.

Senza discussione venne approvato il progetto del nuovo edificio scolastico presentato dall'ing. Cudugnello, con una spesa complessiva di circa L. 200,000 e precisamente L. 31000 per l'area e L. 155000 per il fabbricato, più l'importo per l'arredamento.

Venne quindi in discussione la proposta presentata dalla Giunta per il riatto del foro boario, preventivando una spesa di L. 8500.

Il cons. Paschini crede che sarebbe più opportuno che la Giunta provvedesse a vendere l'area fabbricabile dell'attuale mercato e ne formasse uno nuovo alla distanza di circa 200 metri. Propone perciò la sospensiva che è combattuta dal cons. Mattiassi e sostenuta dal cons. Ambrosio, e infine è approvata dal Consiglio.

Da S. PIETRO AL NATISONE
R. Scuola Normale — L'acquedotto

Ci scrivono in data 17:

Vennero dichiarate meritevoli delle borse di studio vacanti nelle classi normali per l'anno in corso le seguenti alunne:

Schiratti Rosalia — Cibau Bice — Blanchini Celestina — Rocco Rosina — Zuliani Luigia — La Della Vedova Maria, che pure merita una borsa di studio, è stata proposta al Ministero per una borsa di studio, che eventualmente rimanga disponibile in altra Scuola Normale.

Nelle complementari hanno meritata la borsa di studio:

De Giorgio Anita — Pescatori Graziella — Simonetti Rosa — Vidali Domitilla — Berletti Virginia — Toffanetti Domenica.

**

I lavori dell'acquedotto venerdì eran giunti a circa 500 metri dal paese, e sperasi quindi che entro il mese l'acqua arriverà nel centro dell'abitato.

Intanto il Comitato, per le feste di inaugurazione, presieduto dall'attivo prof. Feruglio, lavora alacremente ed ha già diramata una circolare per raccogliere doni ed offerte in danaro per una «mostra a premi» da darsi nella circostanza.

Da PAGNACCO
L'inaugurazione della bandiera della Società operaia

Ci scrivono in data 17:

Per il nostro paese oggi è una giornata di doppia festa: fino dalla mattina su quasi tutte le case sventola il vessillo tricolore.

La pesca, alla quale affluirono ben 800 doni, venne inaugurata alle 10, intervenendovi la brava banda di Colugna.

Alle 11 arrivò in paese, accolto festosamente, l'on. Girardini, salutato dal sig. Nino Sonvilla, presidente della Società operaia di M. S. Accompagnato dal suono della banda si recò alla villa del dott. Murero del quale era ospite,

L'inaugurazione della bandiera

Verso le 15 la piazza Plebiscito cominciò a gremirsi di una folla straordinaria.

Nel palco appositamente preparato presero posto il Sindaco conte Colombatti, il cav. Leonardo Rizzani e cav. Billia padrini della bandiera, la signorina Teresina Rizzani, madrina della stessa, i sigg. B. Pecile dott. Murero, avv. Nimis, il presidente della S. O. e i rappresentanti delle associazioni operaie di Udine, Tarcento, Tricesimo, Buia, Maiano, Pradamano, della Lega calzolai e Unione Agenti di Udine.

Dapprima la banda di Colugna suonò alcuni pezzi e fattosi poi silenzio, prese la parola il sig. Sonvilla, presidente della S. O. di Pagnacco. Ringraziò tutti gli intervenuti, i padrini e speciale ringraziamento porse alla gentile madrina, signorina Rizzani. Ringraziò pure l'on. Girardini, che aveva accettato l'invito di tenere il discorso di circostanza.

Parla l'avv. Girardini

Il deputato del collegio di Udine, salutato da fragorosi applausi, comincia col ringraziare per le cortesi parole indirizzategli.

Saluta il nuovo vessillo, simbolo di una nuova fede, destinata a raccogliere intorno a sè gli sguardi, gli affetti ed i civili propositi dei suoi seguaci.

Viene quindi a parlare dalle istituzioni di M. S che sono un fatto antico.

A un tempo non sentivano altro alito di vita che la tradizione locale e traevano la loro limitata ispirazione da materiali necessità. Nei tempi rinnovati risorsero, non più come figli della comunità, ma come figli del sentimento della nuova comunità.

Fa quindi varie considerazioni e parla dei vantaggi ottenuti dalle classi superiori coi dazi, colle protezioni industriali, colle speculazioni. Il miglioramento si è diffuso anche in tutte le altre classi, ma l'aumento delle mercedi venne però in parte paralizzato degli altri prezzi subentrati nei consumi.

La borghesia ha molto accresciuto la sua coltura, e la media è certo superiore di quella di 30 anni fa, ma questo progresso è stato ancor maggiore per la classe operaia; un operaio odierno non è punto paragonabile con quello di 30 anni fa. Coi tempi nuovi nell'anima del popolo venne sviluppandosi un sentimento nuovo: quello della solidarietà.

Le società di M. S. non possono risolvere tutti i problemi sociali.

Parla della legislazione sociale. E così termina:

«Fra questi colli, che sembrano destinati all'eterno fiorire, sorrida prospera perenne la primavera al vostro sodalizio, si stringano intorno a questo i lavoratori e specialmente i giovani che devono avere l'animo più aperto a sensi di redenzione».

Prolungati applausi salutarono la fine del discorso dell'on. Girardini.

La cerimonia — Altri discorsi

Terminato il discorso la signorina Teresina Rizzani leva il bianco velo che copriva la bandiera, mentre la banda suona la Marcia reale e tutto il popolo applaude.

La signorina Rizzani consegna la bandiera al Presidente della Società, e pronuncia appropriate parole di circostanza ed augura che il vessillo sia simbolo di concordia e di progresso civile della patriottica Pagnacco.

E' applauditissima. La bandiera, dono del sig Nino Sonvilla, è di stoffa tricolore tutta di un pezzo. Nel mezzo ha due mani che si serrano fra una corona di alloro sormontata da una stella. Sotto questo simbolo eseguito con arte fine si legge: Labor.

Il nastro è in peluche bleu con ricamo frangie d'oro e porta la scritta: Società di Mutuo Soccorso di Pagnacco.

Al signor Sonvilla, dal segretario comunale di Pagnacco sig. De Longa, a nome dei soci viene presentato una artistica medaglia.

Parlano quindi ancora il sig. Edgardo Zaratti, che porta il saluto della Federazione italiana delle Società di M. S.; A. Cremese per la Società Operaia di Udine, e il rappresentante della Società calzolai, pure di Udine.

Risponde a tutti il cav. Leonardo Rizzani, presidente onorario della Società Operaia di Pagnacco e «nonno» della bandiera. Ha parole di fervidi auguri per il benessere della Società che augura sia apolitica, e chiude proponendo di acclamare all'on. Girardini.

La proposta è accolta con entusiasmo e da ogni parte si grida: Viva Girardini, viva la Società operaia, Viva Rizzani!

Da TOLMEZZO
Il comizio di protesta per l'esecuzione di Ferrer

Ci scrivono in data 17:

Al teatro De Marchi fu tenuto oggi l'annunciato comizio di protesta per l'esecuzione di Francisco Ferrer.

Il teatro era stipato di operai convenuti da tutte le parti della Carnia. Sul palcoscenico in fondo si scorgevano le bandiere dei circoli socialisti di Tolmezzo, Ampezzo, Verzegnis, Paluzza, Invillino e Villasantina e i labari di varie società operaie.

Molte furono le adesioni.

L'oratore Emanuele Cicero di Palermo presentato dall'avv. Spinotti, parlò per oltre un'ora riscuotendo continui applausi.

Venne poscia votato il seguente ordine del giorno:

«La Carnia, protestando contro l'assassinio di Francisco Ferrer, grande pensatore moderno, vittima della reazione clericale;

ritenuto che il clericarismo, come nella Spagna, ove ha salde radici, colla uccisione di Ferrer ha inteso di sopprimere la Scuola Moderna che vi aveva fondata, mirabile fucina di liberi intelletti e di libere coscienze, così dovunque allarghi le sue spire, e specie in Italia da poco invasa dalle Congregazioni Religiose bandite dalla Francia, tenta di arrestare il cammino della civiltà.

fa voti che il Governo rompa ogni idugio, assuma di fronte al partito clericale una linea precisa di condotta e con un programma di azione pratica che porti alla separazione della chiesa dallo Stato, ad una rigorosa applicazione della legge sull'incameramento dei beni ecclesiastici, all'abolizione della legge sulle guarentigie, alla esclusione assoluta dell'insegnamento religioso nelle scuole assicuri il paese che non saranno possibili ritorni ad epoche medioevali che debbono essere per sempre tramontate.»

Terminato il comizio si formò un corteo che preceduto dalle bandiere, fece il giro del paese sciogliendosi poscia nei pressi della sede delle Cooperative Carniche.

Da VENZONE
La nuova Giunta

Ci scrivono in data 15 (rit.):

Nella seduta di giovedì il consiglio comunale ha nominato sindaco il sig. Innocente Zinutti, neo eletto consigliere e assessori i signori Tomat, Castellani, Bellina Gio. Batta e Bellina Giovanni. Supplenti Bellina Giuseppe e Zamolo Antonio.

Finalmente si è potuto fare un'amministrazione ed io auguro che sia duratura come sperano l'egregio segretario della prefettura dott. Barbieri che si è molto elogiato per la sua opera e sopratutto la cittadinanza che vorrebbe vedere finite certe intromissioni che non dovrebbero avvenire neanche sotto la protezione della prefettura.

Da RIVE d'ARCANO
Una cavalla rinvenuta

Ci scrivono in data 17:

Questa mane, verso le ore 8 certo Campana Evaristo di qui rinvenne sull'argine del Canale Ledra presso il ponte di Rivotta una cavalla, ferma la quale non poteva più oltre proseguire la via perchè di fronte ostruita dai pubblici lavatoi, a destra dal colle Colussi ed alla sinistra dal Canale Ledra-Tagliamento.

Il Campana, a tale vista, corse in fretta a casa sua a prendervi una corda, con grande precauzione si avvicinò alla povera bestia, potè girarla al collo e retrocedendo per un chilometro di strada la condusse alle sua abitazione.

La cavalla mostra di avere poco più di sette anni; è alta m. 1.65 circa; ha una macchia in fronte e tutte e due le gambe di dietro, dal ginocchio in giù, sono bianche. Stimata da persone esperte e competenti la valutarono circa lire 700.

a. f.

Da CODROIPO
Due campane precipitate

Ci scrivono in data 17:

Ieri sera è arrivato qui il vescovo di Padova, mons. Pelizzo, che venne ricevuto dal parroco di Camino di Codroipo.

Mentre i due prelati, in vettura, si dirigevano a Camino, le campane delle pieve suonavano a festa; ed in un certo punto però, proprio quando la vettura attraversava il paese, si spezzò la trave che sosteneva le campane e due di queste caddero nella sottoposta cella campanaria.

Per fortuna non avvenne nessuna disgrazia.

Da RIVIGNANO
L'inaugurazione del nuovo edificio scolastico

Ci scrivono in data 17:

Il tempo è magnifico. Al suono della musica giunsero nella mattina l'ill.mo sig. Prefetto comm. Brunialti accompagnato dal Provveditore agli studi e dal maggiore dei reali carabinieri.

Si andò subito al nuovo edificio scolastico, ove il maestro De Colle tenne un bellissimo discorso inaugurale.

Parlarono pure applauditissimi il Sindaco co. Ottelio, il Prefetto, il Provv. agli studi e l'on. Hierschell.

Venne poi visitato l'edificio che fu trovato in tutto corrispondente alle esigenze di una scuola moderna.

Alle 14 venne servito un riuscitissimo banchetto nell'edificio scolastico stesso. Si fecero parecchi discorsi e brindisi, tutti acclamati.

Durante tutta la giornata il paese fu animatissimo; giunsero numerosi forestieri.

Il tiro allo storno ebbe ottimo esito.

CRONACA DELLO SPORT
Zanti batte Dorando Petri

Ci tel. da Bologna, 17:

Oggi all'ippodromo ha avuto luogo un match fra Dorando Petri e il corridore milanese Zanti, indetto dall'*Avventre d'Italia*.

Zanti percorse in un'ora e 17, Km. 44 1|2 metri, battendo Dorando Petri di circa 600 metri.

Lo Zanti fu portato in trionfo dalla folla immensa che assisteva al «match».

CRONACA GIUDIZIARIA
In Tribunale
Echi delle dimostrazioni pro Ferrer

Sabato scorso per direttissima vennero processati i due arrestati in seguito alla dimostrazione di giovedì a sera innanzi al Teatro Sociale.

Giovanni Luz di Udine e Massimiliano Pascal della Provincia di Rovigo erano accusati di oltraggio alla pubblica forza.

Il Luz dice d'essere stato malmenato dall'agente Tallone. Egli, non conoscendolo, perchè l'agente vestiva in borghese, gli diede del «vigliacco». Frattanto vennero i soldati e lo arrestarono.

Tallone nega di avegli dato dei pugni e afferma che il Luz gli disse: «Vigliacco d'un poliziotto!» dunque lo aveva riconosciuto.

Il P. M. domanda il minimo della pena, cioè 7 gioni di detenzione, che il Tribunale riduce a giorni tre.

Il Pascal insultò la guardia scelta Fortunati, che conosceva benissimo, dicendogli: Vigliacchi, assassini, agenti dell'inquisizione, ecc. ecc.

Fortunati da primo non ci badò e lo consigliò a star tranquillo, ma l'altro insisteva nel prodigargli gli epiteti.... gentili, sicchè fu costretto ad arrestarlo.

Anche per costui il P. M. chiese 6 giorni, e il Tribunale gliene consegnò quattro.

Ambedue vennero difesi dall'avv. Contin.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione ferie nella seconda quindicina del corr. ottobre:

Giovedì 21. — Del Zotto Maria, lib., lenocinio, testi 5, dif. Berghinz; Degano Domenico, lib., truffa, testi 2, dif. id.; Tonon Vittorio, lib., truffa, testi 2, dif. id.

Lunedì 25. — Vianello Bartolomeo, lib., appropr. indeb, testi 5, dif. Conti; Stradolini Napoleone, lib., oltraggio, testi 4, dif. id.; Zanetti Giuseppina, lib., furto qualif., testi 2, dif. id.; Furlan Pietro, lib., lesione volont., testi 4, dif. id.

Giovedì 28. — Zuliani Luigi e C., det., furto aggrav., testi 1, dif. Doretti; Zuliani Carlo, det., inosserv. pena, dif. id.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-8

Bollettino meteorologico

Giorno 18 ottobre ore 8 Termometro + 12
Minima aperto notte + 8.8 Barometro 7
Stato atmosferico: bello Vento: S.
Pressione: stazionaria Ieri bello
Temperatura massima: + 19.9 Minima + 10
Media: + 14.63 Acqua: caduta

Il telefono con Trieste

Abbiamo da Trieste, 17:

Finalmente, dopo 15 anni di petizioni e agitazioni il governo austriaco accondiscese ad allacciare il telefonano interurbano Trieste-Cormons alla rete dei telefoni interurbani del Regno. L'attuazione del provvedimento seguirà fra breve.

Il brillante esito delle feste di Pozzuolo. Ancora una volta Pozzuolo ha saputo farsi onore e rendersi utile alla nobile idea di erigere un Asilo per l'infanzia. Giornata magnifica quella di ieri, esito splendido e gran folla di gente. La lotteria, ricca anche questa volta di splendidi doni, venne in poche ore esaurita dando un rilevante utile al bravo Comitato. Un bellissimo successo ebbe pure il Tiro allo storno. L'elegante stand costruito nel parco della R. Scuola Agraria, gentilmente concesso, fu tutto il giorno frequentato da tiratori e da appassionati dello sport, numerose le signore.

Vinsero alcune *poule* i signori geom. Ettore Rigo, rag. Giovanni Rigo, sig. Monticolo, G. B. Canciani, Mario Micheloni e Mugani. Il Tiro Pozzuolo venne vinto: 1. premio med. d'oro dal geom. E. Rigo, 2. med. vermeil dal rag. Giovanni Rigo, 3. med. d'arg. dal sig. Monticolo, 4. e 5. medaglie di bronzo dai sig. Canciani e Poretti.

Il Tiro di Beneficenza; I. Premio, oggetto artistico, sig. Cepparo; II. premio. id sig. Guido Meneghini, III. premio, id. rag. Giov. Rigo, IV. e V. medaglia di bronzo rispettivamente i sig. nob. rag. Corradini e geom. Rigo.

Nel pomeriggio ebbero luogo anche le corse podistiche con esito brillante. Nel match dei 100 m. fra Cicutti e Peruch, vinse Peruch per pochi centimetri; nella corsa di velocità vinsero, 1. Peruch 2. Cicutti, 3. Plaino, 4. Scapin 5. Sernagiotti e Iuri. Applaudita la brava banda ed i cori; riuscitissima l'illuminazione.

Istituto Uccellis. Il R. Commissario ci prega di far noto che le iscrizioni alle varie classi elementari e secondarie nell'*Istituto nazionale Uccellis* saranno aperte dal 20 al 30 del corrente mese presso la Direzione dell'Istituto stesso, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Scuola complementare. Alunne licenziate: Perosa Lucilla, Volpi Caterina. — Promosse alla classe II: Barpi Luigia, Locatelli Vittoria, Franz Ambrogina. Promosse alla classe III: Battistoni Olga, Martini Andreina. — Ammesse alla classe I: Liuzzi Leopoldina, Armellini Isabella.

La scoperta di un tesoro a Precenicco. Al *Crociato* venne telefonato da Latisana che nel palazzo Hierschel, a Precenicco, dove si stanno eseguendo alcuni lavori, sotto un pavimento venne rinvenuto un cofano a due scompartimenti, uno dei quali fu trovato pieno di monete d'oro. Il palazzo era prima un convento di gesuiti, che fu soppresso dall'imperatore Giuseppe II. Il convento, ridotto a palazzo, venne in possesso del conte Cassis e poi passò alla famiglia Hierschell. Supponesi che il cofano sia stato nascosto e poi dimenticato quando seguì la soppressione del convento o alla venuta dei francesi in Friuli.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di sett. 1909 ammontarono a	L.	79,323.63
Quelli del sett.bre scorso anno furono di	»	76,918.66
Quindi in più	L.	2404.97
Gli introiti a tutto sett.bre 1909 furono di	»	705,979.16
Gli introiti a tutto sett.bre 1908 furono di	»	698,280.86
Quindi in più	L.	7,698 30
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di sett. 1909 fu di	»	381.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	70.—
Totale	L.	451.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di settembre 1909 furono 13.

Due cadute. Vennero medicati all'Ospitale: Luigi Spizzamiglio, d'anni 59 per lussazione della spalla sinistra riportata in seguito a caduta accidentale. Fu dichiarato guaribile in venti giorni. — Macchini Romeo, d'anni 25, per contusione al gomito sinistro con forte ematoma per caduta accidentale. Guarirà in quindici giorni.

Oblazioni per la bandiera dei volontari ciclisti. Schede N. 81, 81: Co. Costanza Keobler (2 offerta) L. 1, G. Canciani Cosattini di Plaino 1, Erminia Nacre Burba 1, Tecte Teresa centesimi 30, Milanese Augusta, Demanine Santa, Zanutin Angela, Papais Maria, Papais Teresa, Bulfon Luigia, Bulfon Regina, Bulfon Maddalena, Bulfon Anna, Della Mora Giulia, Della Mora Regina 10, Tonizzo Anna 20, Rigo Maria, Tubero Maria, Della Mora Teresa, Tonizzo Maria, Tonizzo Anna, Campanot Teresa, Campanot Regina 10, Pontisso Maria 20, Zamparutti Marcellina 10, Fabbro Maddalena 10, Milanese Albina 10, Milanese Rosa 10, Fabbro Clara 20, Nadalini Amalia, Nadalini Aurora, Nadalini Giuseppina, Viguti Angela, Viguti Maria, Della Mora Maddalena, Della Mora Luigia, Bulfon Caterina, Flumignani Rosa, Cassin Maria, Cassin Teresa, Scaini Maria 10, Rosina Nava 50, Italia Nava 50, Costanza Nava 50, F. Mina 50, Tocchio Ines da Alnicco 50, operaie filanda San Martino a mezzo del direttore signor Giovanni Fabris L. 14. Totale L. 21.40.

Circo Zavatta. Fra giorni sarà a Udine il noto circo equestre diretto da Ernesto Zavatta.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Dalla prosa alle operette

La compagnia Capelli-Nipoti-Spano ha chiuso ieri il breve ciclo delle sue recite col bellissimo dramma di Sudermann: *Pietra fra pietre*, recitato davanti a un pubblico domenicale abbastanza numeroso, con intelligenza e vigore d'arte.

Anche la sera innanzi con l'*Asino di Buridano* la compagnia era, malgrado l'eccessività del lavoro parigino, piaciuta sinceramente al pubblico.

In vero, i tre direttori sono attori coscienziosi e non di rado efficaci, le numerose attrici — fra cui primeggia la signora Lepanto per la bellezza signorile e la grazia appassionata — danno agli spettacoli di questa compagnia un'attraenza che può dirsi singolare.

Dal 23 al 31 ottobre avremo al Sociale la compagnia di operette diretta da Augusto Angelini di proprietà di Annetta Gattini. Si darà la *Vedova allegra* ed altre allegrezze.

FRA LIBRI E RIVISTE

Cecilia de Rossi Inguanotto. — *Fra canali, ponti e... sospiri.* — Stab. graf. Fabbris di S. Venezia 1909.

Devo dire anzitutto a lode dello Stabilimento Grafico Fabbris, che il volume è un'opera elegantissima, su carta greve, filogranata a mano, di un'aristocratica presenza, e rinchiude degnamente i graziosi lavori di *donna Cilia*, di cui il bel viso risplende nell'istantanea della prima pagina, e rispecchia dirò così tutti i sogni ed i sorrisi, le gaiezze, e le vivezze primaverili dell'anima sua, avida e fresca come una rosa di aprile. Cecilia de Rossi scrive da qualche anno per le riviste, è redattrice della simpatica *Venezianina*, la gentile rivista veneziana, ed il suo primo volume *Fra canali, ponti e... sospiri*, tutto di ambiente veneziano è una cara promessa, una dolce affermazione del penetrante romanzo avvenire che certo la dolce penna, darà fra non molto. Venezia deve essere grata a quest'adorabile signora, ancora giovanetta, per le aspirazioni e gli ideali suoi, e per l'amore infinito alla patria; deve esserle grata per aver ricevuto i primi fiotti del suo amore di artista ed il dibattito della sua anima innamorata del bello, e vagante ancora nelle impetuosità giovanili... ma ricca di fecondi entusiasmi.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 10 al 16 ottobre

NASCITE

	maschi	femmine
Nati vivi	12	15
» morti	1	3
» esposti	—	1

Totale N. 32

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Guido Beccari pasticciere con Amelia Ronco casalinga — Luigi Gottardo agricoltore con Angela Lodolo contadina — Lucio Cei albergatore con Marianna Giacomini sarta — Vittorio Cantoni agric. con Adele Zilli contadina — Ugo Piani sarto con Maria Pravisani sarta — Dionisio Peressutti agricoltore con Eleonora Bulfone casalinga.

MATRIMONI

Michelangelo Vernetti fumista con Adelinda Francescatto setaiuola — Ettore Wassermann r. impiegato con Teresa Marangoni civile — Francesco Furlanetto impiegato con Maria-Rina De Mattia levatrice — rag. Plinio Alessi direttore di Banca con Eugenia Salvigni civile — Giacomo Guglielmo cameriere con Luigia Sinone setaiuola — Giuseppe Barbarino bracciante con Felicita Gregoriani casal. — Antonio Paolini calzolaio con Santa Della Giusta casalinga.

MORTI

Olindo Cavedagni fu Giovanni d'anni 55 ferroviere — Pietro Geminiani di Luigi di mesi 5 — Anna Zanussi di Antonio d'anni 1 — Secondo Stacco di Fabiano di giorni 20 — Fiorello De Sabbata di Luigi di mesi 9 — Maria Peverini fu Giuseppe d'anni 20 casalinga — Pietro Marussig fu Giovanni d'anni 76 industriale Artidoro Baldissera fu Giov. d'anni 72 professore — Amabile Vidussi di Alessandro d'anni 2 — Giuseppe Giuliani di Antonio d'anni 37 negoziante — Eleonora Braida di Domenico di mesi 3 — Luigia Chizzo di Tobia d'anni 20 setaiuola — Ettore Furlanetto di Antonio di mesi 1 — Luigi Grossi di Attilio di mesi 2 — Pietro Tondo fu Pietro d'anni 1 — Arturo Marsicano di Nicolò di mesi 8 — Valentino Bonassi fu Valentino d'anni 70 muratore — Olga Oloisio di Umberto di mesi 2 — Elisa Zilli Lotti d'anni d'anni 48 maestra — Pietro Zamparo fu Sante d'anni 21 agricoltore — Gio. Batta Virgilio fu Paolo d'anni 82 falegname — Valentino Cuttino fu Gio. Batta d'anni 75 contadino — Lucia Rigo fu Angelo d'anni 65 casalinga — Celeste Cantarutti di Giuseppe d'anni 19 contadina.

Totale N. 24 dei quali 16 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

IL VIAGGIO DELLO CZAR

L'incontro avverrà a Racconigi

Milano, 17. — La *Sera* pubblica intorno al luogo ove avverrà il convegno tra l'imperatore di Russia e il re d'Italia: « Noi crediamo di potere asserire che la visita avverrà senz'altro al castello di Racconigi in base a informazioni private e attendibili che abbiamo avuto. E un altro fatto avvalorerebbe questa supposizione inquantochè possiamo assicurare che in onore dello Czar avrà luogo un concerto a Corte, ciò che difficilmente potrebbe accadere a Baia o a Bari. Il concerto sarà diretto da Pietro Mascagni, ed esecutori saranno il tenore Grassi, e il baritono Titta Ruffo, Maria Farneti, Armida, i quali si produrranno separatamente e nell'insieme eseguendo il quartetto del *Rigoletto*. Gli artisti sono già scritturati e il giorno del concerto sarebbe fissato per domenica ventura ».

Il servizio di P. S. nelle linee ferroviarie

Torino, 17. — Fra ieri e oggi sono partiti per Modane 38 funzionari di sicurezza per ispezionare la linea ferroviaria.

Il commissario Martini da Pisa è stato invitato a Racconigi ove egli si trattenne alcuni anni.

Da Roma è giunto il vice-questore. Chiapello, segretario particolare del sottosegretario Calissano; è stato temporaneamente comandato a Torino.

Per domani e per martedì sono attesi 1500 carabinieri e 650 guardie. La direzione delle dogane ha ricevuto istruzioni per i bagagli dello Zar i quali arriveranno 24 ore prima dell'imperatore: saranno trattenuti a Modane e caricati poi sul treno imperiale.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 16 ottobre

Venezia	15	58	21	72	25
Bari	67	42	44	14	70
Firenze	60	15	45	84	52
Milano	13	4	83	9	8
Napoli	49	76	81	6	54
Palermo	54	67	12	70	88
Roma	84	17	76	13	41
Torino	40	52	31	87	4

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 ottobre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.64
» 3 1/2 % (netto)	»	104.17
» 3 %	»	71.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1319.50
Ferrovie Meridionali	»	697.12
» Mediterranee	»	412.25
Società Veneta	»	212.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	361.—
» Mediterranee 4 %	»	505.50
» Italiane 3 %	»	363.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	508.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	506.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510.—
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.51
Londra (sterline)	»	25.29
Germania (marchi)	»	123.77
Austria (corone)	»	105 27
Pietroburgo (rubli)	»	267 87
Rumania (lei)	»	99.40
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.76

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Il marito, i nipoti, il padre, le sorelle, il fratello, i cognati, annunciano costernati la morte della loro amatissima

DANUSO LUIGIA

avvenuta oggi alle ore 10 ant. I funerali avranno luogo domani alle ore 3 pomeridiane.

Si omettono speciali partecipazioni e si dispensa dalle visite di condoglianza.

S. Daniele 18 Ottobre 1909

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

ISCHIROGENO

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

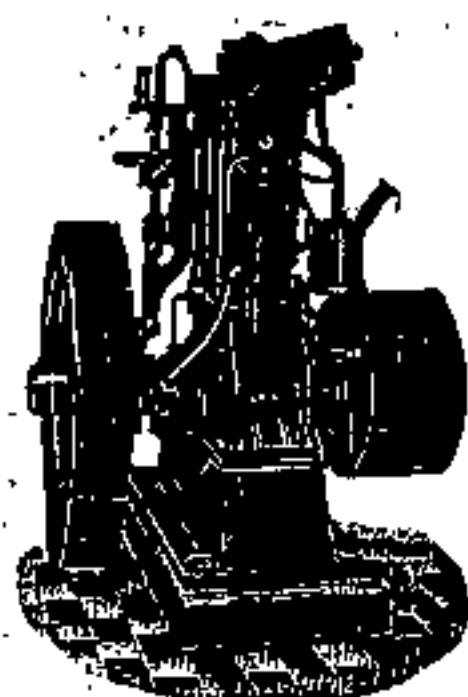
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

MOTORI AVANCE

Olii pesanti da 3 a 200 HP
TIPI VERTICALI E ORIZZONTALI
fissi e locomobili e per imbarcazioni

APPLICAZIONE
a tutte le industrie e all'agricoltura
Forza motrice la più economica

Ing. A. MUSSO, Milano
Corso Cristoforo Colombo, 9

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*

A. MANZONI & C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie 1

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Lire 20.495.000

venti milioni quattrocentonovantacinquemila

IMPORTANO I

500.000 PREMI

Da LIRE Un Milione	— 1,000,000
» » Cinquecentomila	— 500,000
» » Duecentomila	— 200,000
» » Centomila	— 100,000
» » Venticinquemila	— 25,000
» » Ventimila	— 20,000
» » Quindicimila	— 15,000
» » Diecimila	— 10,000
» » Cinquemila	— 5,000
» » Duemilacinquecento	— 2,500
» » Mille	— 1,000
» » Cinquecento	— 500
» » Duecentocinquanta	— 250
» » Duecento	— 200
» » Centoventicinque	— 125
» » Cento	— 100

e i rimborsi
assegnati al Prestito a Premi
della **REPUBBLICA DI SAN MARINO**

A ciascuna Diecina di Obbligazioni è assicurata la vincita di uno dei detti premi e nove rimborsi e dieci Obbligazioni di diecine diverse hanno garantiti dieci premi per il complessivo importo di Lire **Un Milione Cinquecentoventicinquemila.**

In questo modo si è certi di tentare la fortuna senza rischiare un millesimo perchè l'importo delle Obbligazioni **non premiate** viene integralmente restituito.

Il PRESTITO di S. MARINO è l'UNICO in TUTTO il MONDO che offre, con certezza, la possibilità di diventare milionari in brevissimo tempo, perchè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della sua autorizzazione, estrae premi da Lire 1,000,000, 500,000, 200,000, 100,000, 20,000, 10,000, 5,000 ecc.

GARANZIE Rendita Italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre **2.000.000** di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. **28.50** e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere L. 1,525,000 » **285.**—

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **300** da versarsi L 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla **BANCA CASARETO** — assuntrice del Prestito — alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero — In UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Loden Dal Brun

Premiati - Brevettati **Tessuti Lana Impermeabili** *Schio*

CONFEZIONI UNIVERSALI
FORNITURE PER UOMINI — SIGNORE E BAMBINI
ESERCITO — MARINA — MUNICIPI — COLLEGI — SACERDOTI ecc.

Catalogo gratis. — Scrivere: LODEN DAL BRUN — Schio

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti